

l'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità del lunedì

CALCIO - SERIE A

DOPO IL CLAMOROSO SUCCESSO SULLA JUVE

LAZIO SOLO AL SECONDO POSTO

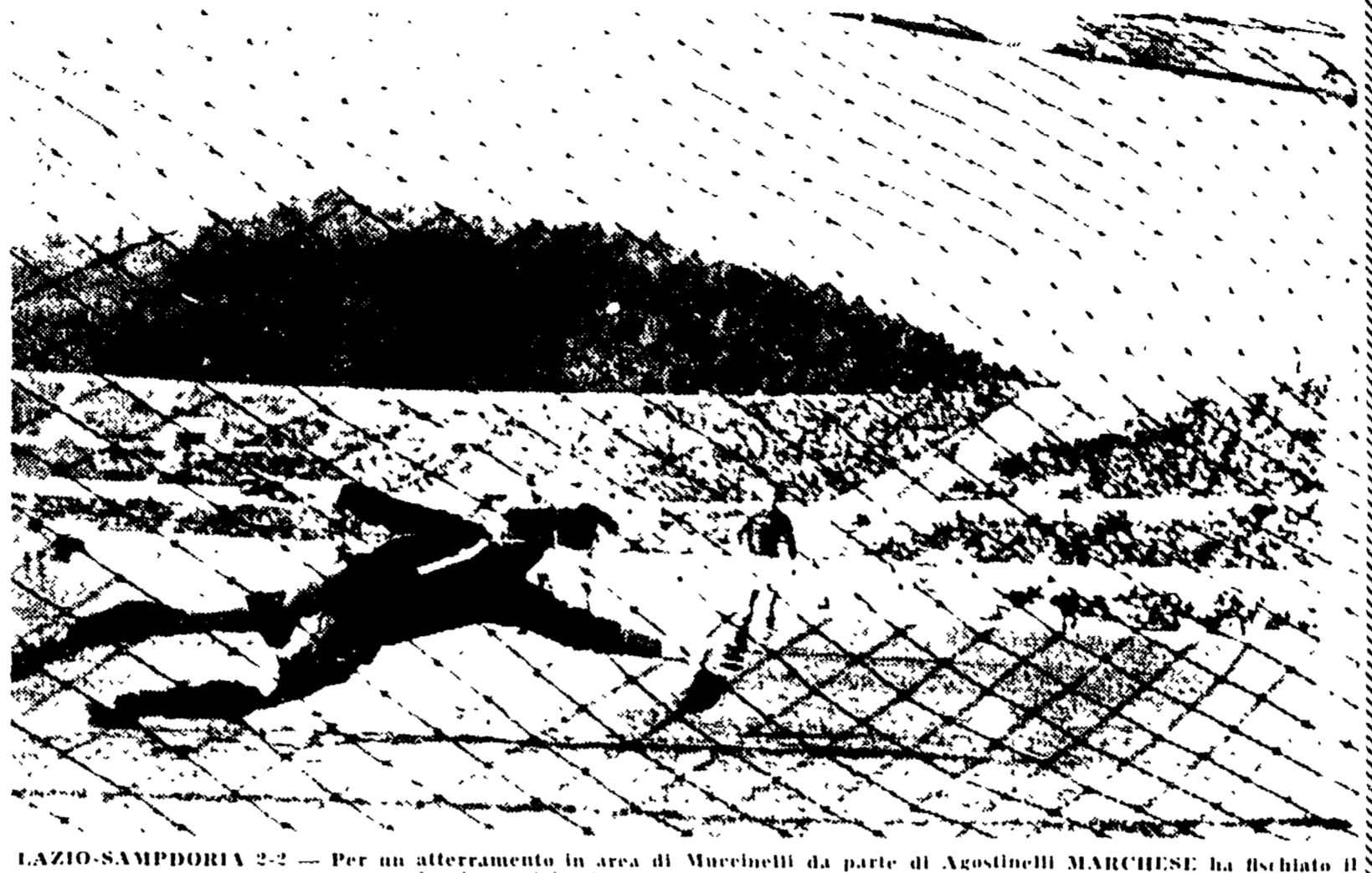
Il Padova pareggia ad Alessandria - La Fiorentina vittoriosa in casa dell'Inter - Punti d'oro per le genovesi

Il punto

Lazio e Sampdoria pareggiano allo stadio Olimpico con tre rigori: 2-2

Partita nel complesso noiosa - I penalty realizzati da Burini, Vivolo, Tortul - Il 4° goal siglato da Firmani

LAZIO: Lovati, Molino, Lo Buono, Fulvi, Pinardi, Carradori, Muccinelli, Burini, Vivolo, Pozzan, Selmoson. AMPORI: Baruffi, Lelli, Agostini, Martelli, Bernasconi, Vietti, Mora, Occhik, Firmani, Tortul, Farina.



LAZIO-SAMPDORIA 2-2 - Per un atterramento in area di Muccinelli da parte di Agostini MARCHESI ha fischiato il secondo rigore della Lazio e VIVOLO non perdona Bartelli

Un grazie di cuore all'arbitro Marchese di Colibate di rigore. Se non fosse stato per il simpatico direttore di gara napoletano accremmo infatti avvertito ad una partita noiosa e brutta (come può essere un confronto tra due squadre con l'acqua alla gola e soprattutto senza reti (come dimostra la presenza di Firmani all'ultima Sampdoria e l'assenza di giocatori nella Lazio). E tutti sanno quanto continui a godersi lo spettacolo e gli spettatori.

Invece evidentemente imprecisato dall'arbitro è stato dalla fedeltà dimostrata dai 35 mila coraggiosi accorsi all'Olimpico per la prima partita di campionato. Non invitata alle scampagnate - for de porta - Marchese ha voluto realizzare il tono dell'evento, fischiettando ben tre rigori, due a favore della Lazio e uno per la Sampdoria.

Non che si trattasse di un infortunio, ma di un errore sul campo. Il fatto che il rigore sia stato concesso in precedenza si sarebbe dovuto concedere un altro rigore. Sui rigori, però, la "cintura" di Lovati ai danni di Farina ma una tale abbondanza di "penalty" può essere considerata un peccato. Ed in attesa di un regolamento con tanto di "penalty" per i futuri campionati.

Nonché si può accusare l'arbitro di eccessiva partigianeria, appunto per aver concesso il primo rigore in meno che alla Lazio, perché in fondo ad acquistare le cose per i burocrati, ma per gli altri giocatori facendosi sfuggire la palla alta che era stata insabbiata di testa su Firmani in sospeso posizione di fuorigioco.

UN PESANTE FARDELLO PER I DELUDENTI GIALLOROSSI (3-1)

Sorpresa da un goal-beffa di Marchi la Roma si lascia travolgere a Vicenza

I difensori romanisti attendevano che l'arbitro fischiasse la punizione che invece era già stata battuta - Gli altri due goal vicentini segnati da Campana - La rete della bandiera è stata realizzata dal centroavanti Da Costa

David e Campana alla Roma?



VICENZA, 20 - A quanto si è appreso dopo la partita la Roma avrebbe pressoché concluso le trattative per l'acquisto di David ed avrebbe chiesto ai Lanerossi anche l'attaccante Campana. Nella foto: DAVID

VICENZA: Bazzoni, Burelli, Savoini, David, Lancioni, Dell'Innocenti, Valentini, Fusato, Marchi, Campana, Aronsson.

ROMA: Panetti, Losi, Corsini, Menegotti, Stucchi, Magli, Orlando, Guarneri, Da Costa, Pistrin, Morbello.

ARBITRO: Mori di Cremona.

MARCATORI: 1. tempo 17' Marchi, 21' Campana; 2. tempo 37' Campana, 40' Da Costa.

(Dal nostro corrispondente)

VICENZA, 20 - Con una doppietta di Campana e una rete polonica di Marchi da prima anche la Roma è stata costretta a subire la stessa sorte che

Battuto Panetti

A questo punto Campana senza tanti attardarsi fu molto destro e calca col sinistro sui piedi di Marchi menecostati fra i difensori ospiti, che udito il fischio del direttore di gara si fermarono in attesa che venisse calata la punizione. Ma ad identico per il signor Mori la punizione era stata calata da Campana e proseguita da Marchi che riceveva la palla, spara a rete, battendo comodamente Panetti.

Questa rete la possiamo definire polemica, tuttavia nel risultato finale non toglie nulla ai meriti dei vicentini che si sono meritati la vittoria. Si pensi, per esempio, che il bianco rosso è stato colpito per ben due volte i palli della porta di Panetti con tiri micidiali di Marchi e David, quando tutta la difesa romanista era completamente fuori causa.

La calma più assoluta regnava ieri allo stadio Olimpico; né la folla, né l'eccezionale che si regnava, per esempio, la domenica scorsa dopo Roma-Napoli, ieri è stata giocata in fondo una partita tranquilla e pacifica.

La partita ha inizio con una rapida incursione di Fusato nella porta di Marchi ma la mezzala vicentina spara fuori bersaglio da pochi passi. Siamo al 4'. Cinque minuti dopo la porta romanista per poco non capitola e Menegotti, accorrendo sulla linea bianca, caldava in estremo scontro di Marchi, mentre Panetti era fuori causa per precedente tentativo di parata.

I vicentini stringono il tempo della loro offensiva e in questa fase che si manifesta completamente le gravi lacune di Menegotti e Magli incapaci di controllare Campana e Fusato e le buone doti di Losi, di Corsini e Stucchi i quali si impegnano alla disperata a salvare in estremo scontro di Marchi, mentre Panetti era fuori causa per precedente tentativo di parata.

Al 24' la seconda rete vicentina e così l'attaccante Fusato si lancia su una corta palla di Corsini, attende il piazzamento di Campana e gli lancia prontamente il colpo. Panetti non può che alzare la bandiera bianca.

Prima della fine del tempo di Venezia contro il bianco rosso un'autorevole sentenza di dell'arbitro su punizione di Da Costa ma un minuto dopo è nuovamente Panetti a trovarsi in pericolo di fronte a Fusato che sbaglia malamente bersaglio.

Negli spogliatoi dell'Olimpico



La calma più assoluta regnava ieri allo stadio Olimpico; né la folla, né l'eccezionale che si regnava, per esempio, la domenica scorsa dopo Roma-Napoli, ieri è stata giocata in fondo una partita tranquilla e pacifica.

Un punto e un punto, non importa come quella "folla" era giustamente Firmani. I centravanti genovesi fecero che il risultato fosse sostanzialmente giusto, in base al gioco svolto dalle due squadre. A questo punto della partita, però, è stato deciso che si cambiasse campo.

Una delle due, Pistrin e bialzo Roma, si è visto che l'arbitro ha detto il giocatore che preferisce che questa si vada da Roma. Roma o Carlo? Abbiamo agitato prendendo la palla al balzo.

Il monte premi di questa settimana ammonta a lire 325.600.000. Al sei -12- andranno lire 36.300.000; al 90 -12- lire 2.420.000 circa.

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Alessandria-Padova, Bologna-Milan, Fiorentina, etc.

TOTIP

Table with 2 columns: Course and Odds. Rows include 1. CORSA 1-2, 2. CORSA 1-2, 3. CORSA 1-1, etc.

Silvano Meconi, il "quinto biondo" nato a Cortona nel 1922, ha già cominciato il suo duello a distanza col primato europeo del getto del disco, prima ma istituito dal primato mondiale del cecoslovacco Skobla.

L'EROE della DOMENICA

do garzino a Mechourse, ovvero il cecoslovacco Skobla, Ovejanov e l'austriano Bantoni, detto anche "il settimo meraviglioso" perché, in un'occasione, si è lanciato in un salto a fondo tutti i suoi segreti. Ed è anche per questo che alla prima giornata di questa gara, Meconi è riuscito a battere se stesso in una gara ufficiale.

di un Gioia restano, Lucini lo portò alla Giglio Rossa, e quando il ragazzo simpole e i capi che bisognano fare un colpo. L'eroe della domenica è stato Meconi, il "quinto biondo". Meconi è un ragazzo di Cortona, nato nel 1922, e ha già cominciato il suo duello a distanza col primato europeo del getto del disco, prima ma istituito dal primato mondiale del cecoslovacco Skobla.



LAZIO-SAMPDORIA 2-2 - TORTUL realizza il terzo dei tre rigori concessi ieri all'Olimpico dall'arbitro Marchese

Il monte premi di questa settimana ammonta a lire 325.600.000. Al sei -12- andranno lire 36.300.000; al 90 -12- lire 2.420.000 circa.